

Formazione degli operatori pastorali

prolusione

*Mercoledì l'Issre
apre l'Anno
accademico
nell'Aula Magna
del Seminario*

I teologi riflettono sull'empatia

Mercoledì 10 ottobre alle ore 20,30 l'Istituto superiore di Scienze Religiose dell'Emilia aprirà ufficialmente il proprio anno accademico. Dopo un saluto dell'arcivescovo Castellucci, moderatore dell'Istituto, la prolusione sarà pronunciata dal Rinaldo Ottone, vicedirettore e docente dell'Issr del Veneto orientale e docente stabile della Facoltà teologica del Triveneto, che svilupperà una riflessione su «L'interesse teologico dell'empatia di Gesù», argomento della sua recente pubblicazione *La Chiave del castello* (Edb, 2018). Il cardinale Gianfranco Ravasi, in una recensione al volume di qualche giorno fa (Domenica -Sole 24ore del 23 settembre), ha dichiarato che «Edith Stein è lo spirito che conduce il lavoro» del professor Ottone. Prendendo avvio dalla riflessione sull'empatia di Edith Stein, infatti, il professore costruisce «un progetto che merita una lettura attenta e accurata, che da empatia arriva a empatica sistematica», capace di creare «una struttura permanente per cui il palpito di una presenza alta e trascendente batterà costantemente col proprio cuore». L'indagine teologica condotta dal professor Ottone, in cui l'empatia è individuata come elemento cardine dell'essere e della persona, rappresenta dunque una sollecitazione interessante per le finalità proprie dell'Issre, realtà interdiocesana preposta alla formazione alle scienze religiose di operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale, nell'ambito della missione propria della Chiesa. La prolusione si svolgerà nell'Aula Magna del Seminario metropolitano di Modena, che accoglie la Sede dell'Istituto superiore di scienze religiose dell'Emilia. Attraverso la strumentazione di cui dispone l'Issre, la prolusione sarà trasmessa in diretta anche presso il polo Fad dell'Issre a Parma in viale Solferino 25. Sia a Modena sia a Parma, oltre a studenti e docenti dell'Issre, possono partecipare liberamente quanti interessati.

Sara Accorsi

